**Effetti delle tecniche di neuromodulazione cerebrale non invasive nel trattamento della fibromialgia: revisione sistematica della letteratura**

**Introduzione:** Le tecniche di neuromodulazione cerebrale non invasive hanno mostrato risultati promettenti sul trattamento del dolore cronico. Questo studio mira ad esaminare le evidenze sull’efficacia di queste tecniche applicate ai soggetti con diagnosi di fibromialgia in riferimento al dolore e alla qualità di vita.

**Materiali e metodi:** Il reporting di questo studio è stato condotto seguendo la checklist Preferred Reporting Items for Systematic Reviews and Meta-Analyses (PRISMA 2020). Sono state analizzate 5 banche dati: Cochrane, PEDro, PubMed, Scopus e CINHAL. Sono stati inclusi studi randomizzati controllati riguardanti l’efficacia della neuromodulazione cerebrale non invasiva in pazienti fibromialgici di età ≥18 anni. Altro criterio di inclusione è stata la disponibilità del full text dell’articolo scritto in lingua inglese o italiana. Sono stati esclusi gli studi condotti su pazienti con patologie neurologiche, psichiatriche o con traumi; studi con punteggio <6 alla scala PEDro; full-text non disponibili. La scala PEDro è stata utilizzata per valutare la qualità metodologica degli studi. I risultati sono stati sintetizzati in tabelle sinottiche.

**Risultati:** La ricerca ha prodotto 1302 risultati, 70 sono stati selezionati dopo la fase di screening per titolo e abstract. Dopo l’analisi dei full-text sono stati inclusi 24 articoli per un totale di 1.108 partecipanti. Quattro studi hanno evidenziato effetti analgesici dopo la stimolazione tDCS e 3 studi hanno riportato esiti positivi sulla qualità di vita. Quattro studi hanno analizzato la combinazione della tDCS con l’esercizio fisico, riportando effetti significativi sul dolore e sulla qualità di vita. Dieci studi hanno analizzato l’effetto della stimolazione rTMS riportando dei risultati contrastanti.

**Conclusioni:** Le tecniche di neuromodulazione cerebrale non invasive possono rappresentare un’opzione di trattamento per i pazienti con diagnosi di fibromialgia. La tDCS anodica sull’area M1 sembra avere effetti positivi sul dolore e sulla qualità della vita dei pazienti, mentre i risultati ottenuti dalla stimolazione rTMS sono contrastanti. È auspicabile lo sviluppo di ulteriori studi per approfondire la posologia degli interventi e valutare più accuratamente diversi momenti di follow-up.